

newsletter

del

GME

Gestore
Mercato
Elettrico

in collaborazione con



gruppo **adnkronos**

In questo numero

MERCATO ELETTRICO ITALIA

Gli esiti del mercato elettrico:
febbraio 2009
pagine 2, 3 e 4

BORSE ELETTRICHE EUROPA

Tendenze di prezzo sulle borse
elettriche europee: febbraio 2009
pagine 5 e 6

MERCATO DEI COMBUSTIBILI

Tendenze di prezzo sui mercati dei
combustibili: febbraio 2009
pagine 7 e 8

MERCATO DEI TEE ITALIA

Gli esiti del mercato dei titoli di
efficienza energetica: febbraio 2009
pagina 9

MERCATO DEI CV ITALIA

Gli esiti del mercato dei certificati
verdi: febbraio 2009
pagina 10

BORSE CO₂ EUROPA

Andamento dei mercati delle
emissioni in Europa: febbraio 2009
pagina 11

ANALISI

Le prospettive del mercato dei
certificati verdi
di Clara Poletti, IEFE – Università
Bocconi, e Stefano Alaimo, GME
pagine 12, 13

FOCUS

Crisi economica: un'opportunità per la
creazione di un'economia sostenibile
pagina 14
Intervista a Stavros Dimas

APPUNTAMENTI

pagine 15, 16, 17 e 18

GLOSSARIO

pagina 19 e 20

CRISI ECONOMICA: UN'OPPORTUNITÀ PER LA CREAZIONE DI UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

Intervista al Commissario per l'Ambiente Stavros Dimas

Supponendo che la crisi economica prosegua tutto il 2009, l'Unione Europea come renderà credibili le sue proposte per i colloqui di Copenaghen (che, tra l'altro, implicano il finanziamento dei paesi dell'Annex 1)?

La crisi finanziaria è anche un'opportunità per accelerare le iniziative volte a fronteggiare la crisi climatica. Questo aspetto è stato pienamente riconosciuto dai ministri dell'Ambiente dell'UE nelle conclusioni adottate questa settimana: le politiche di risposta alla crisi economica costituiscono un'opportunità per velocizzare i progressi verso la creazione di un'economia sicura, sostenibile, con basse emissioni di carbonio ed un uso efficiente delle risorse. I ministri hanno inoltre sottolineato che sarà essenziale fornire un sostegno finanziario adeguato, prevedibile e tempestivo ai paesi in via di sviluppo nell'attuazione dell'accordo di Copenaghen e che, sotto questo aspetto, l'UE è pronta ad assumersi un equo impegno.

Non ritiene che il primo passo dovrebbe essere quello di avere un mercato dei permessi di emissioni, nel quadro del Protocollo di Kyoto, pienamente operativo?

Il Protocollo di Kyoto, già nella sua forma attuale, consente lo scambio di permessi di emissioni tra i paesi. L'UE è andata oltre, istituendo un sistema di scambio di emissioni tra le imprese europee.

Questo sistema ha dimostrato di essere uno strumento molto efficace. Assegnare un prezzo alla CO₂ è una forma di incentivazione permanente alle imprese, affinché investano nella riduzione delle emissioni. Ciò può essere fatto non soltanto in Europa, ma anche nei paesi in via di sviluppo attraverso il 'Clean Development Mechanism' (CDM), creato dal Protocollo di Kyoto. E' per me molto incoraggiante vedere come, in molte

regioni, anche negli Stati Uniti, si stiano sviluppando sistemi di 'cap & trade'. Dovremmo cercare di collegare questi sistemi quanto più possibile. La nostra visione è di avere un mercato della CO₂ a livello di paesi OCSE entro il 2015. Riteniamo inoltre che, entro il prossimo decennio, i paesi in via di sviluppo dovrebbero introdurre sistemi di 'cap & trade' nei settori-chiave delle loro economie. Il mercato internazionale del carbonio non potrà coprire tutte le fonti di emissioni

ma, insieme ad altri strumenti, può essere la spina dorsale per rinnovati impegni nella lotta ai cambiamenti climatici.

Non pensa che possano emergere questioni di monitoraggio e controllo quando si tratterà di attuare il meccanismo delle riduzioni delle emissioni dei paesi in via di sviluppo in cambio del finanziamento da parte dei paesi sviluppati?

E' ovvio che, se vogliamo collegare le riduzioni delle emissioni ad un sostegno finanziario,



Stavros Dimas Commissario europeo per l'Ambiente

GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/FEBBRAIO 2009

A cura del GME

A febbraio hanno trovato conferma, rafforzandosi, le tendenze emerse nell'ultima parte del 2008 ed in quest'inizio del 2009 in conseguenza della crisi economica: consistente flessione su base annua degli acquisti nazionali di energia elettrica (-6,2%), ancor più netta frenata delle vendite delle unità di produzione nazionale (-10,8%), decisa crescita delle importazioni nette di energia dall'estero (+25,2%). In calo anche l'energia scambiata in borsa (-9,2%), ma sostanziale tenuta della liquidità del mercato. Tali tendenze hanno spinto al ribasso il prezzo di acquisto dell'energia (PUN), in calo sia su gennaio (-7,8%) che su base annua (-5,6%). Conferme giungono anche sul fronte dei prezzi di vendita: la zona Sud, come a gennaio, ha registrato il prezzo di vendita più basso; la Sicilia ha notevolmente ridotto il differenziale di prezzo con le zone continentali.

Il prezzo medio di acquisto (PUN), pari a febbraio a 76,95 €/MWh, è diminuito di 6,50 €/MWh rispetto a gennaio (-7,8%) e di 4,54 €/MWh rispetto allo stesso mese del 2008 (-5,6%) (Grafico 1). L'analisi per gruppi di ore rivela che il calo su base annua si è determinato nelle ore di picco, in cui il PUN è sceso di 12,54 €/MWh (-11,9%) attestandosi a 92,72 €/MWh. Nelle ore di bassa domanda, invece, il PUN si è confermato sui livelli del 2008, arrestando la continua ascesa che aveva caratterizzato lo scorso anno (Tabella 1).

I prezzi di vendita sono diminuiti su base annua in tutte le zone, con variazioni comprese tra il -3,4% del Nord e quelle in doppia cifra della Sicilia (-12,8%) e del Sud (-12,2%), che con 72,94 €/MWh ha registrato il prezzo di vendita più basso per il secondo mese consecutivo. In controtendenza la Sardegna che, con un aumento del 7,5%, ha portato il prezzo di vendita a 88,23 €/MWh, il più alto a febbraio (Grafico 2).

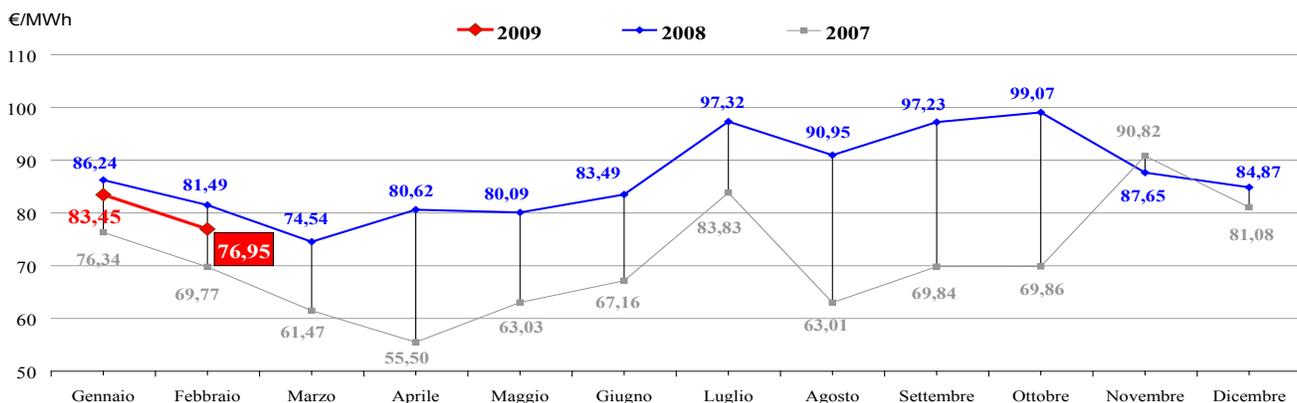
Tabella 1: MGP, dati di sintesi

Fonte: GME

	Prezzo medio di acquisto				Volumi medi orari				Liquidità	
	2009	2008	Var vs 2008		Borsa		Sistema Italia		2009	2008
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	MWh	%	MWh	%	%	%
Febbraio	76,95	81,49	-4,54	-5,6%	24.641	-9,2%	37.180	-7,7%	66,3%	67,3%
<i>Giorno lavorativo</i>	78,12	83,99	-5,87	-7,0%	25.848	-9,9%	39.300	-8,0%	65,8%	67,1%
<i>ore di picco</i>	92,72	105,27	-12,54	-11,9%	29.466	-10,1%	44.788	-8,2%	65,8%	67,2%
<i>ore fuori picco</i>	63,52	62,71	0,80	1,3%	22.231	-9,6%	33.813	-7,9%	65,7%	67,0%
<i>Giorno festivo</i>	74,02	74,93	-0,91	-1,2%	21.622	-6,1%	31.879	-5,8%	67,8%	68,1%
<i>Minimo orario</i>	23,60	29,00			15.654		25.187		59,8%	62,1%
<i>Massimo orario</i>	125,46	191,11			32.909		47.923		73,8%	72,4%

Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Fonte: GME



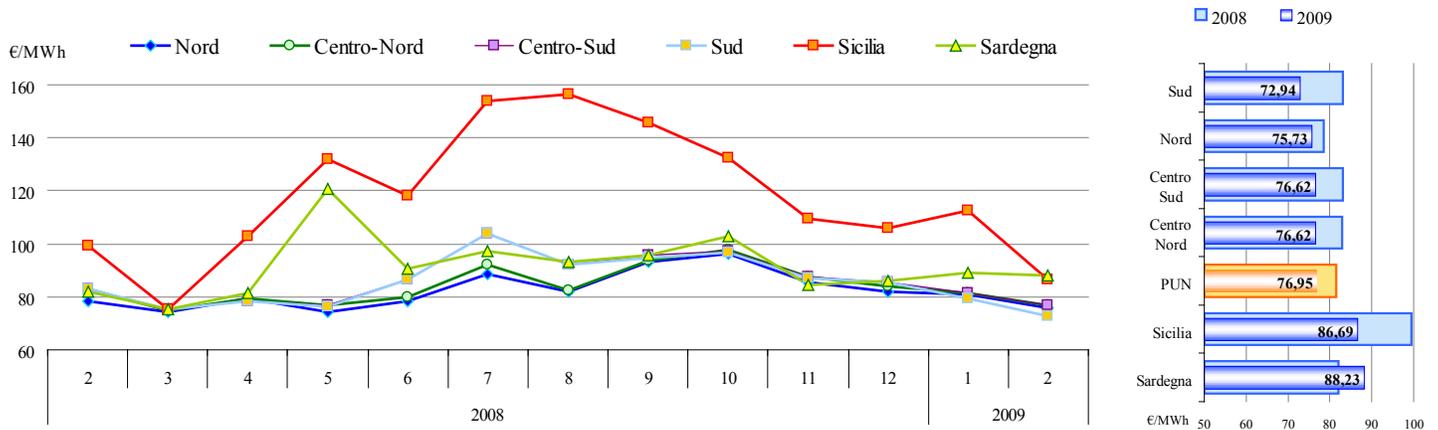
€/MWh

GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/OTTOBRE 2008

[CONTINUA]

Grafico 2: MGP, prezzi di vendita

Fonte: GME



I volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia, pari a 25,0 milioni di MWh, hanno registrato una decisa riduzione su base annua (-7,7%), la quarta consecutiva, naturale

effetto della recessione economica in atto. Nella borsa dell'energia elettrica sono transitati 16,6 milioni di MWh, in calo tendenziale del 9,2%; l'energia scambiata attraverso la PCE (contratti

bilaterali), pari a 8,4 milioni di MWh, si è invece ridotta del 4,7% (Tabelle 2 e 3). Pertanto la liquidità del mercato ha perso un punto percentuale attestandosi al 66,3%, (Grafico 3).

Tabella 2: MGP, offerta di energia elettrica

Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	16.558.552	-9,2%	66,3%
Operatori	10.502.049	-6,6%	42,0%
GSE	3.205.238	-20,0%	12,8%
Zone estere	2.740.394	60,4%	11,0%
Saldo programmi PCE	110.873	-84,7%	0,4%
PCE (incluso MTE)	8.426.379	-4,7%	33,7%
Zone estere	1.689.418	-26,9%	6,8%
Zone nazionali	6.847.833	-5,6%	27,4%
Saldo programmi PCE	-110.873		-0,4%
VOLUMI VENDUTI	24.984.931	-7,7%	100,0%
VOLUMI NON VENDUTI	13.769.436	-1,4%	
OFFERTA TOTALE	38.754.368	-5,5%	

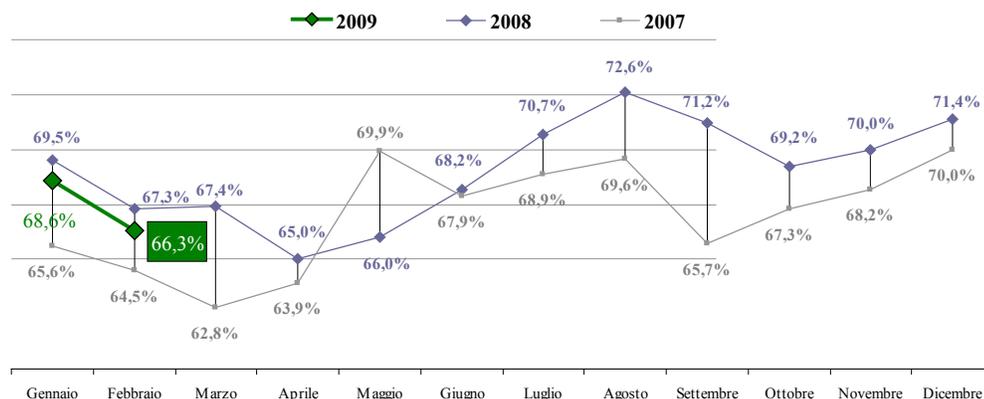
Tabella 3: MGP, domanda di energia elettrica

Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	16.558.552	-9,2%	66,3%
Acquirente Unico	5.920.079	-12,4%	23,7%
Altri operatori	10.069.826	-3,8%	40,3%
Pompaggi	247.450	18,2%	1,0%
Zone estere	175.262	-71,8%	0,7%
Saldo programmi PCE	145.936	-	0,6%
PCE (incluso MTE)	8.426.379	-4,7%	33,7%
Zone estere	42.240	25,7%	0,2%
Zone nazionali AU	1.949.463	15,8%	7,8%
Zone nazionali altri operatori	6.580.612	-7,6%	26,3%
Saldo programmi PCE	-145.936		
VOLUMI ACQUISTATI	24.984.931	-7,7%	100,0%
VOLUMI NON ACQUISTATI	2.010.641	67,1%	
DOMANDA TOTALE	26.995.572	-4,5%	

Grafico 3: MGP, liquidità

Fonte: GME



GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/OTTOBRE 2008

[CONTINUA]

Gli acquisti nazionali di energia elettrica, pari a 24,8 milioni di MWh, hanno registrato una contrazione del 6,2%, fenomeno che ha interessato tutte le aree del Paese, ma in maggior misura la macrozona Nord (-7,5%), dove è più alta la concentrazione di consumi industriali. In flessione anche gli acquisti sulle zone estere, pari a soli 0,2 milioni di MWh, che si sono ridotti di oltre due terzi (-66,8%) (Tabella 4). Prosegue il trend negativo anche per le vendite

delle unità di produzione nazionali, pari a 20,6 milioni, che hanno subito un calo del 10,8%, superiore a quello registrato dagli acquisti nazionali, determinato dall'incremento delle importazioni (vendite sulle zone estere), salite a 4,4 milioni di MWh (+10,2%). A livello territoriale la riduzione delle vendite ha interessato in particolar modo le unità di produzione dislocate nelle macrozone Nord (-15,8%) e Sardegna (-16,5%) (Tabella 4).

L'analisi per tecnologia di produzione rivela il netto calo su base annua delle vendite degli impianti termoelettrici (-20,7%), che ha interessato soprattutto quelli a ciclo combinato (-30,5%). In forte aumento invece le vendite degli impianti idroelettrici (+64,0%) e quasi raddoppiate quelle degli impianti eolici (+92,2%) (Tabella 5).

Tabella 4: MGP, volumi macrozonal

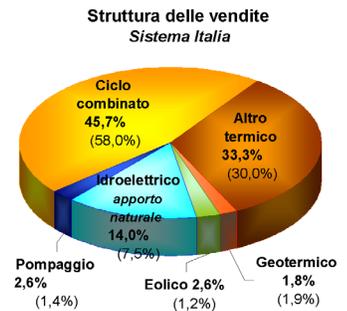
Fonte: GME

MWh	Offerte			Vendite			Acquisti		
	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var
MzNord	17.364.583	25.840	-8,7%	10.565.731	15.723	-15,8%	13.659.385	20.326	-7,5%
MzSud	13.177.191	19.609	-2,4%	7.633.655	11.360	-2,7%	8.578.486	12.766	-4,6%
MzSicilia	2.204.736	3.281	-14,4%	1.531.506	2.279	-8,5%	1.591.098	2.368	-5,5%
MzSardegna	1.249.656	1.860	-15,6%	824.228	1.227	-16,5%	938.460	1.397	-3,7%
Totale nazionale	33.996.166	50.590	-7,1%	20.555.119	30.588	-10,8%	24.767.429	36.856	-6,2%
MzEstero	4.758.202	7.081	+7,0%	4.429.812	6.592	+10,2%	217.502	324	-66,8%
Sistema Italia	38.754.368	57.670	-5,5%	24.984.931	37.180	-7,7%	24.984.931	37.180	-7,7%

Tabella 5: MGP, vendite per tipologia di impianto

Fonte: GME

Impianto	MzNord		MzSud		MzSicilia		MzSardegna		Sistema Italia	
	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var
Termoelettrico	12.513	-24,4%	9.195	-16,4%	2.034	-11,2%	986	-27,6%	24.727	-20,7%
Ciclo combinato	7.746	-32,1%	4.735	-24,1%	1.242	-34,1%	261	-55,7%	13.984	-30,5%
Geotermico	-	-	561	-13,7%	-	-	-	-	561	-13,7%
Altro termico	4.766	-7,1%	3.899	-5,1%	792	+94,7%	724	-6,1%	10.182	-2,3%
Idroelettrico	3.210	+30,2%	1.606	+201,0%	110	+78,7%	151	+317,6%	5.078	+64,0%
Apporto naturale	2.756	+31,7%	1.384	+189,5%	25	+145,4%	106	+273,3%	4.271	+63,7%
Pompaggio	454	+21,8%	222	+300,1%	85	+65,4%	46	+476,7%	807	+65,5%
Eolico	0,27	-	559	+105,2%	135	+71,9%	89	+57,6%	783	+92,2%
Totale Impianti	15.723	-17,3%	11.360	-3,7%	2.279	-6,2%	1.227	-15,7%	30.588	-11,8%
Off.Integrative	0	-100,0%	0	-100,0%	0	-100,0%	0	-100,0%	0	-100,0%
Totale Vendite	15.723	-18,7%	11.360	-6,0%	2.279	-11,7%	1.227	-19,4%	30.588	-13,9%



Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente

Nella Piattaforma Conti Energia a termine (PCE) le transazioni registrate, con consegna/ritiro dell'energia a febbraio, sono state 13,3 milioni di MWh, con un aumento del 4,9% rispetto allo stesso mese del 2008; tra le diverse tipologie

di contratto sono aumentati i contratti non standard (+8,4%) e tra gli standard, solo quelli con profilo baseload (+7,0%). Le transazioni registrate hanno determinato una posizione netta dei conti energia di 10,6 milioni di MWh (+1,1%). Ancora in

netta flessione i programmi registrati nei conti in immissione, pari a 8,5 milioni di MWh (-10,7%); più contenuta, invece, la riduzione dei programmi registrati nei conti in prelievo, pari a 8,6 milioni di MWh (-3,0%) (Tabella 6).

Tabella 6: PCE, transazioni registrate e programmi

Fonte: GME

TRANSAZIONI REGistrate				PROGRAMMI					
PCE (netto MTE)	MWh	Variazione	Struttura	Immissione			Prelievo		
				MWh	Variazione	Struttura	MWh	Variazione	Struttura
Baseload	2.595.373	7,0%	19,5%	8.670.028	-9,7%	100,0%	8.572.334	-3,0%	100,0%
Off Peak	679.896	-18,3%	5,1%	381.631	132,6%	4,4%	-	-	-
Peak	731.220	-17,1%	5,5%	8.537.251	-10,7%	98,5%	8.572.315	-3,0%	100,0%
Week-end	0	-	-	248.975	69,9%	2,9%	-	-	-
Totale Standard	4.006.489	-3,2%	30,1%	132.776	267,4%	1,5%	19	-90,9%	0,0%
Totale Non standard	9.268.940	8,4%	69,6%	132.656	654,9%	1,5%	-	-	-
Totale	13.275.429	4,6%	99,7%						
MTE									
Baseload	34.200	-	0,3%	Saldo programmi	110.873	-84,7%	145.936	-	
Peak Load	-	-	-						
Totale	34.200	-	0,3%						
Totale PCE	13.309.629	4,9%	100,0%						
POSIZIONE NETTA	10.576.352	1,1%	79,5%						

TENDENZE DI PREZZO SULLE BORSE ELETTRICHE EUROPEE/FEBBRAIO 2009

A cura del GME

Borse europee, prezzi medi e volumi mensili

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters

Nel mese di febbraio le quotazioni registrate sulle principali borse europee mostrano una decisa tendenza al ribasso, riflettendo il calo dei consumi nazionali ed incorporando le vistose riduzioni registrate negli ultimi mesi sui mercati petroliferi.

Su base congiunturale le diminuzioni più consistenti interessano le borse dell'Europa centrale, che riprendono il loro trend fortemente decrescente dopo il piccolo rimbalzo del mese scorso (Pownext -22,0%, EEX -16,3%), e Omel (-18,5%), tornata ai livelli di ottobre 2007. Più moderata invece la flessione su IpeX (-7,8%) e NordPool (-7,7%), entrambe al quarto calo consecutivo.

Variazioni analoghe si riscontrano nel confronto su base annua, rispetto al quale, a fronte della sostanziale stabilità di NordPool, emergono la significativa contrazione di Omel - quasi dimezzata rispetto al 2008 (-40,6%) -, le riduzioni sostenute di EEX e Pownext (-20%/-21%) e la più contenuta flessione di IpeX (-5,6%).

Per effetto di tali variazioni, il ranking delle borse si conferma inalterato, con IpeX che conferma i prezzi più elevati (76,95 €/MWh), seguita a distanza crescente dai due exchange centro-europei (48/49 €/MWh), da Omel (40,71 €/MWh) e da NordPool, ancora la borsa più conveniente (38,21 €/MWh). Cresce, tuttavia, il divario tra Pun e Prezzo Medio Europeo (PME)¹, che arriva a sfiorare

i 30 €/MWh, evidenziando aumenti sia su base congiunturale (+3,8 p.p.) che tendenziale (+7,3 p.p.), in conseguenza di un differenziale cresciuto progressivamente nel corso del mese.

Nel mese di febbraio, in un panorama di generale diminuzione dei volumi scambiati sulle borse, si segnalano le massime riduzioni tendenziali storiche registrate su IpeX (-12,3%) e EEX (-18,1%) e il calo sensibile delle contrattazioni su Omel (-21%). Meno significative le variazioni riscontrate su Pownext (-5,4%) e NordPool, in linea con i livelli dello scorso anno. In termini di

dimensioni cresce la distanza tra i volumi scambiati sulla borsa scandinava, che si conferma la più liquida (27,8 TWh), e gli altri exchange, attestati sui 16 TWh nell'area mediterranea e sui 4/10 TWh in quella continentale.

¹ Il PME è un indice sintetico del costo dell'energia alle frontiere italiane calcolato come media dei prezzi quotati su EEX, Pownext ed EXAA, ponderata per i rispettivi volumi.

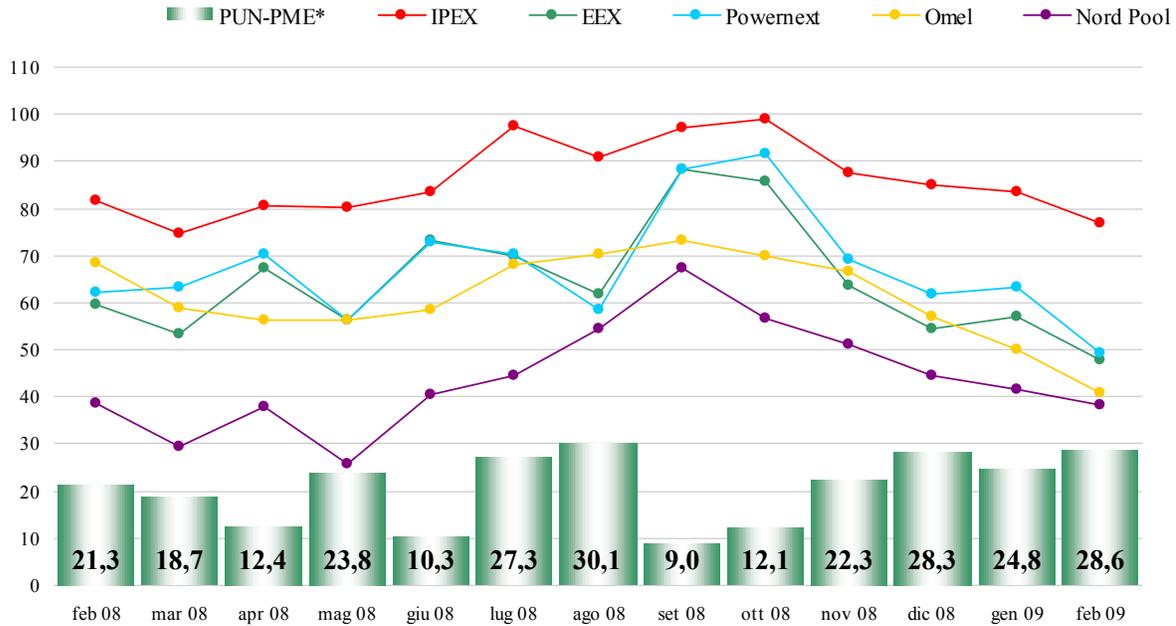
		Prezzi (€/MWh)			Volumi (TWh)	
		Media	Var. cong.	Var. tend.	Totale	Var. tend.
IPEX	Base	76,95	-7,8%	-5,6%	16,6	-12,3%
	Peak	92,72	-9,3%	-11,9%		
	Off peak	63,52	-8,4%	-22,1%		
	Festivo	74,02	-6,5%	-1,2%		
EEX	Base	47,79	-16,3%	-19,6%	10,4	-18,1%
	Peak	60,76	-23,0%	-17,9%		
	Off peak	42,19	-14,9%	-29,1%		
	Festivo	38,57	-12,7%	-22,6%		
Pownext	Base	49,31	-22,0%	-20,7%	4,6	-5,4%
	Peak	61,61	-24,5%	-17,5%		
	Off peak	43,15	-19,6%	-30,6%		
	Festivo	41,64	-24,5%	-23,0%		
OMEL	Base	40,71	-18,5%	-40,6%	15,9	-21,0%
	Peak	43,90	-21,6%	-43,5%		
	Off peak	39,10	-14,7%	-42,9%		
	Festivo	38,76	-19,4%	-40,7%		
NordPool	Base	38,21	-7,7%	-0,9%	27,8	0,5%
	Peak	40,11	-10,4%	-1,6%		
	Off peak	37,35	-6,0%	-3,1%		
	Festivo	36,89	-7,5%	-1,6%		
PME ¹	Base	48,36	-17,5%	-19,7%	-	-
	Peak	61,17	-23,1%	-17,5%		
	Off peak	42,56	-16,0%	-29,3%		
	Festivo	39,61	-15,5%	-22,4%		

TENDENZE DI PREZZO SULLE BORSE ELETTRICHE EUROPEE/FEBBRAIO 2009

[CONTINUA]

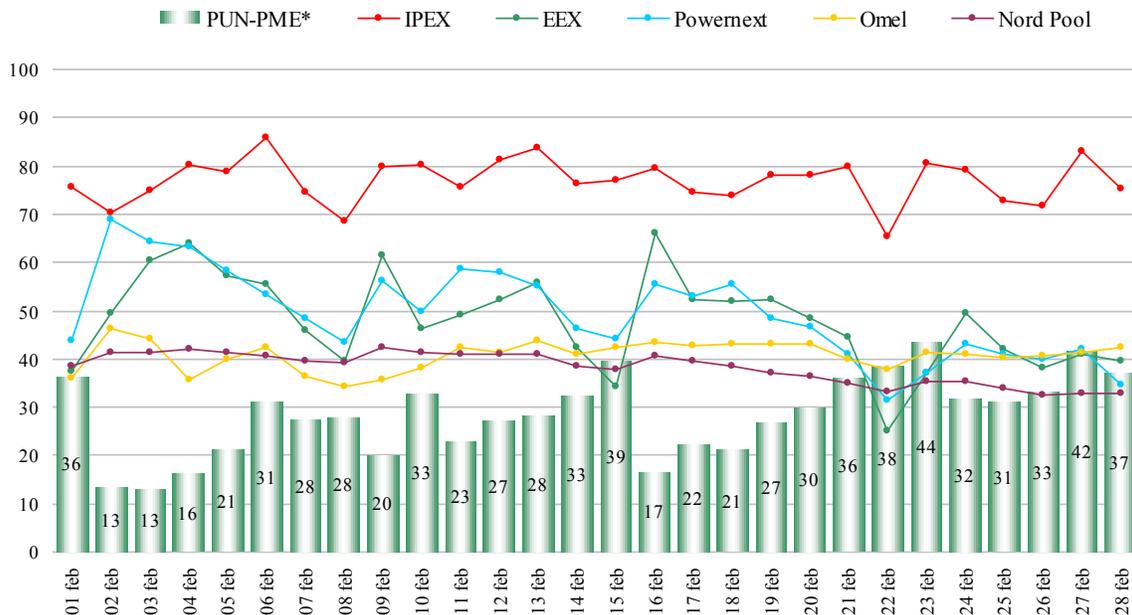
Borse europee, andamento dei prezzi mensili. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



Borse europee, andamento dei prezzi giornalieri. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



* cfr nota 1 pagina precedente

TENDENZE DI PREZZO SUI MERCATI DEI COMBUSTIBILI/FEBBRAIO 2009

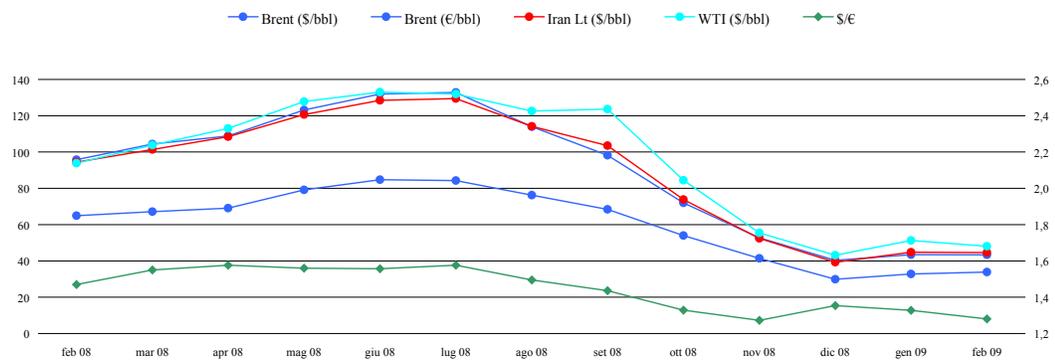
A cura del GME

A febbraio le indicazioni emerse sui mercati internazionali nel mese precedente si rafforzano, evidenziando una sostanziale stabilità delle quotazioni del greggio sui livelli raggiunti a dicembre, punto culminante della sostenuta fase ribassista. Il Brent si mantiene sui 43 \$/bbl, confermando il dato di gennaio, più che dimezzato rispetto ad un anno fa (-55%). Dinamiche analoghe si riscontrano sul petrolio mediorientale, stabile a 45 \$/bbl (-53% su base tendenziale), e sul WTI, che riduce il divario dagli altri greggi, in virtù di una modesta flessione a 48 \$/bbl (-6% congiunturale, -49% rispetto al 2008). Per contro l'ulteriore calo del tasso di cambio a 1,28 \$/€ (-3,6% su gennaio, -13,3% tendenziale), secondo minimo storico da ottobre 2006, determina un modesto apprezzamento congiunturale del Brent in €/MWh (+3,5%), peraltro ancora ben lontano dai livelli del 2008 (-47,8%).

Sui mercati dei combustibili riprende vigore il trend decrescente in atto dall'estate scorsa, temporaneamente interrotto dal piccolo rimbalzo di gennaio, con la sola eccezione

Greggio e tasso di cambio, andamento mensile. Media aritmetica

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



dell'olio combustibile, le cui quotazioni convergono sui 15-17 €/MWh, con un lieve incremento congiunturale (+2,3%) che recepisce il debole rialzo del greggio. Per il resto si registrano il calo del gasolio a 24-25 €/MWh (-8/-10%), la flessione del carbone a 8/11 €/MWh (-4/-8%) - in controtendenza solo sulla piazza asiatica (+12%) - e soprattutto la significativa contrazione del gas a 18 €/MWh sui mercati nord-europei

(valore mai più registrato da settembre 2007) e a 28 €/MWh al punto di scambio virtuale italiano (-18,5%). Su base tendenziale il dato più rilevante è rappresentato proprio dal consolidamento dello scarto registrato sulle quotazioni del gas nord-europeo (-20/-21%), rimanendo confermate le vistose riduzioni osservate negli ultimi mesi sui prezzi dei prodotti petroliferi (-40/-50%) e del carbone (-28/-42%).

Combustibili e tasso di cambio. Media aritmetica

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters

	Prodotto	Quotazioni Ufficiali (UM) *				Quotazioni espresse in €/MWh #		
		UM	Media	Δ Cong	Δ Tend	Media	Δ Cong	Δ Tend
Tassi di cambio Exchange Rates	\$/€	-	1,28	-3,6%	-13,3%	-	-	-
	£/€	-	0,89	-3,1%	18,2%	-	-	-
Greggio Crude Oil	Dated Brent	\$/bbl	43,34	-0,2%	-54,8%	24,75	3,5%	-47,8%
	Iran Lt Crk NB	\$/bbl	44,60	-0,4%	-52,8%	25,47	3,3%	-45,6%
	WTI Crk NB	\$/bbl	48,06	-6,3%	-48,8%	27,45	-2,8%	-40,9%
Olio Combustibile Fuel Oil	Fuel Oil 1% Rot Brge	\$/MT	229,18	-1,3%	-52,8%	15,71	2,4%	-45,6%
	Fuel Oil 1% CIF NWEur	\$/MT	247,80	-0,2%	-48,2%	16,99	3,5%	-40,3%
	Fuel Oil 1% CIF Med	\$/MT	255,79	-0,3%	-47,6%	17,54	3,4%	-39,6%
Gasolio Gas Oil	Gasoil FOB ARA Brge	\$/MT	392,09	-13,5%	-53,8%	25,83	-10,2%	-46,7%
	Gasoil CIF Med Cargo	\$/MT	386,59	-12,1%	-56,0%	25,46	-8,8%	-49,3%
	Gasoil FOB Med Cargo	\$/MT	371,61	-12,0%	-56,9%	24,48	-8,7%	-50,3%
Carbone Coal	Coal CIM CIF ARA	\$/MT	72,31	-7,6%	-49,7%	8,10	-4,2%	-42,0%
	Coal CIM FOB RichBay	\$/MT	67,00	-11,6%	-41,8%	7,50	-8,3%	-32,8%
	Coal Qinhdao Stm	\$/MT	93,50	7,7%	-37,2%	10,47	11,8%	-27,6%
Metano Gas	Gas PSV DA	€/MWh	28,12	-18,5%	13,4%	28,12	-18,5%	13,4%
	Gas Zeebrugge	€/MWh	18,13	-21,7%	-21,7%	18,13	-21,7%	-21,7%
	Gas Dutch TTF	€/MWh	18,29	-22,9%	-19,6%	18,29	-22,9%	-19,6%

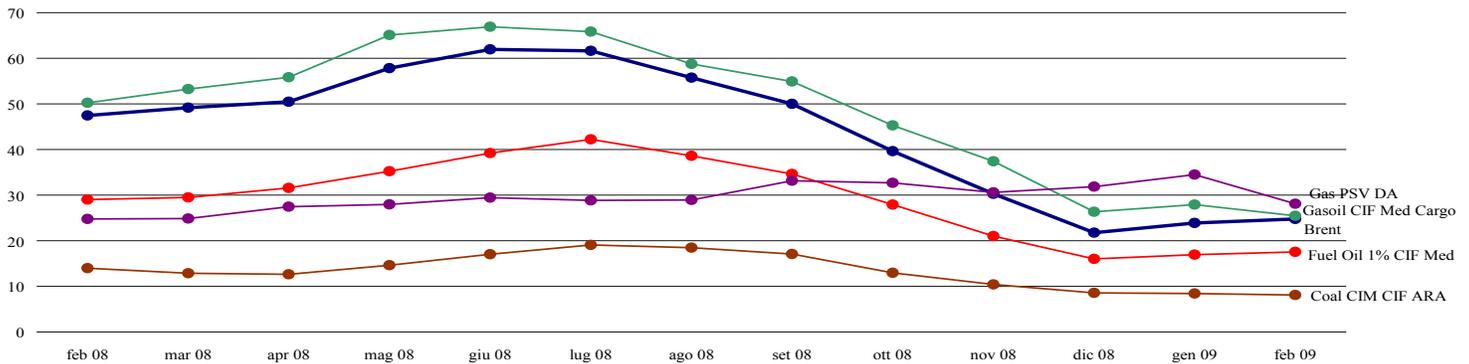
* I valori riportati si riferiscono alla media aritmetica delle quotazioni giornaliere

Le quotazioni ufficiali sono convertite in €/MWh utilizzando il tasso di cambio \$/€ e i PCI dei relativi combustibili

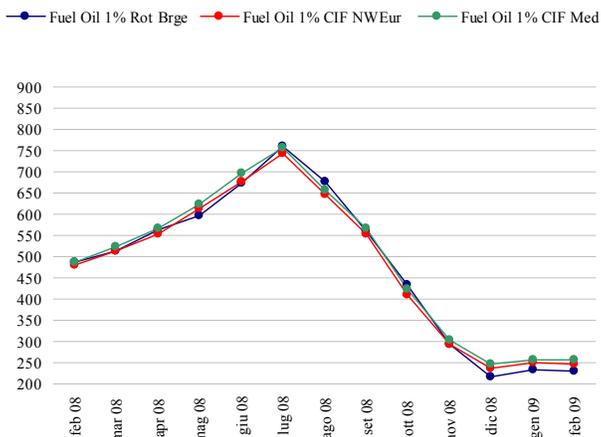
TENDENZE DI PREZZO SUI MERCATI DEI COMBUSTIBILI/FEBBRAIO 2008

[CONTINUA]

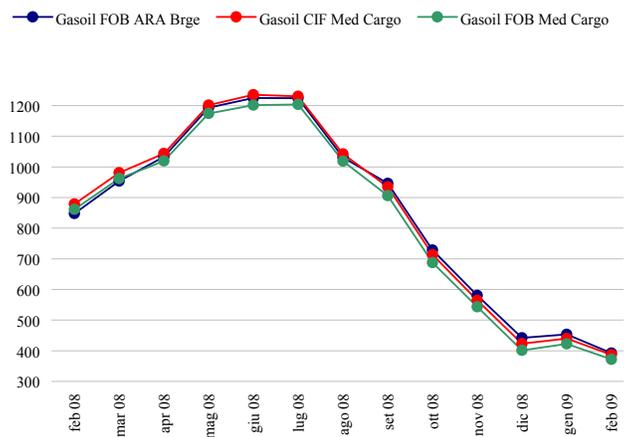
Combustibili, andamento mensile. Media aritmetica (€/MWh)



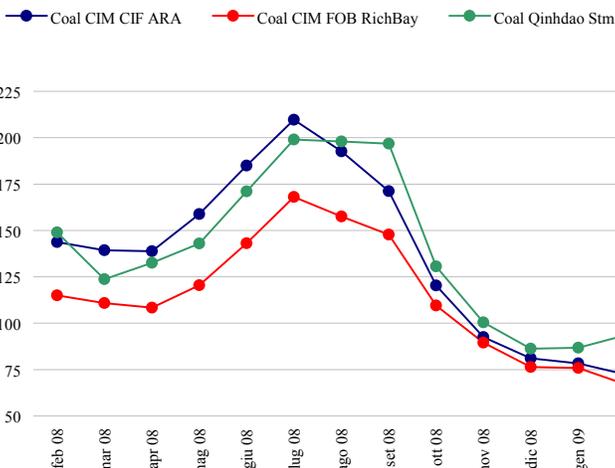
Olio combustibile, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)



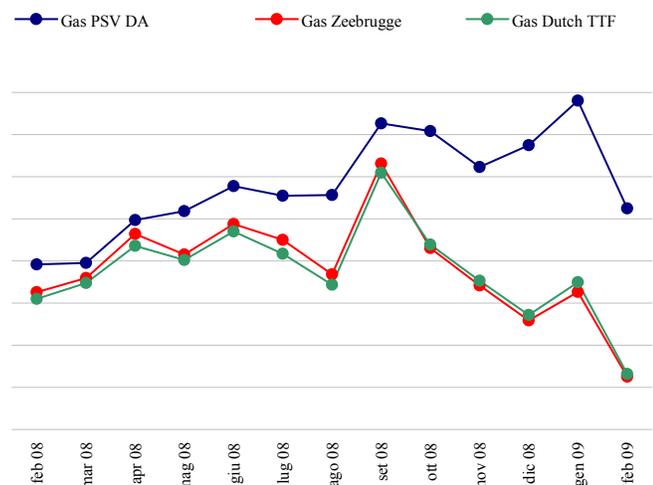
Gasolio, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)



Carbone, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)



Gas metano, andamento mensile. Media aritmetica (€/MWh)



Fonte: elaborazioni GME su dati Thomson Reuters

GLI ESITI DEL MERCATO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA/ FEBBRAIO 2009

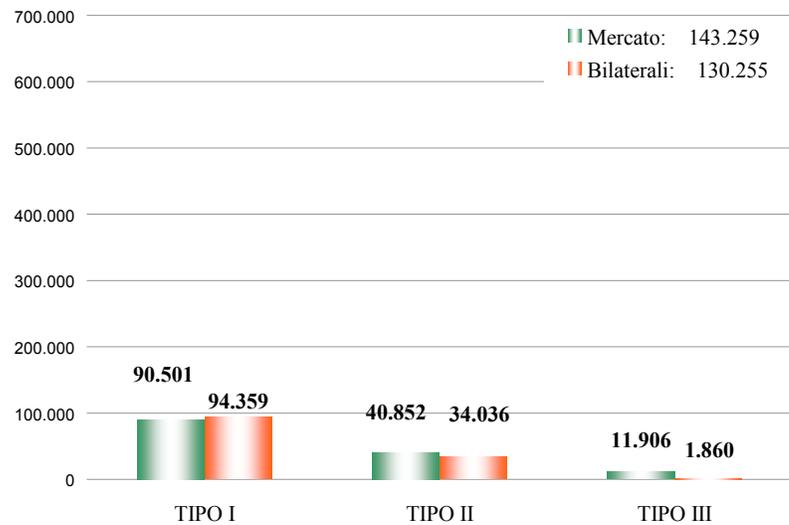
A cura del GME

Sul Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica sono stati scambiati 95.085 TEE nel mese di febbraio, pari a quasi il doppio dei TEE scambiati a gennaio (48.174). Dei 95.085 TEE scambiati, 64.920 sono stati di Tipo I, in notevole aumento rispetto ai 25.581 scambiati nel mese di gennaio, e 20.183 di Tipo II, in linea con gli scambi del mese precedente (20.669). Nel mese di febbraio sono stati scambiati anche 9.982 titoli di Tipo III, mostrando un notevole incremento rispetto ai 1.924 scambiati nel mese di gennaio. Il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo I è stato di €77,18, in calo di €3,04 rispetto al prezzo medio ponderato di gennaio (€80,22), mentre il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo II è stato di €77,71, con una riduzione dell'1,6% rispetto al prezzo medio ponderato del mese precedente (€79,03). Il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo III nel mese di febbraio è stato di €76,41, in netto calo rispetto al prezzo di gennaio (€80,43).

Nelle sessioni di febbraio è proseguita la fase di discesa dei prezzi, con un allineamento dei valori attorno a €77,00 per tutte e tre le tipologie. Si è registrato, inoltre, un notevole aumento di liquidità, dovuto principalmente all'avvicinarsi della data di scadenza dell'obbligo per i distributori (31 maggio). Da segnalare, infine, come le quantità scambiate sul mercato dall'inizio dell'anno superino quelle scambiate bilateralmente.

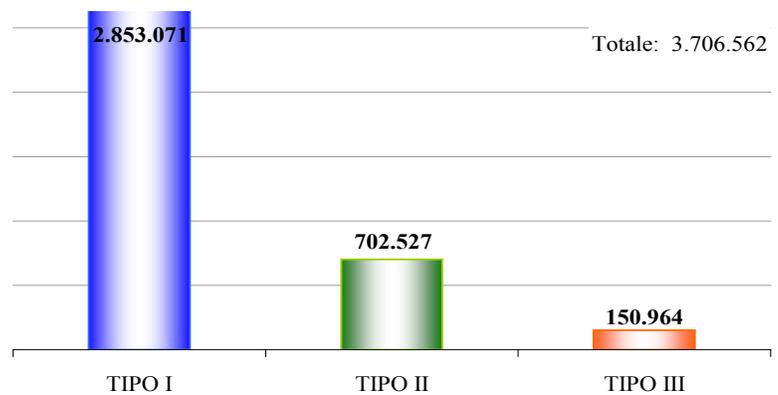
TEE, titoli scambiati dal primo gennaio al 31 ottobre 2008

Fonte: GME



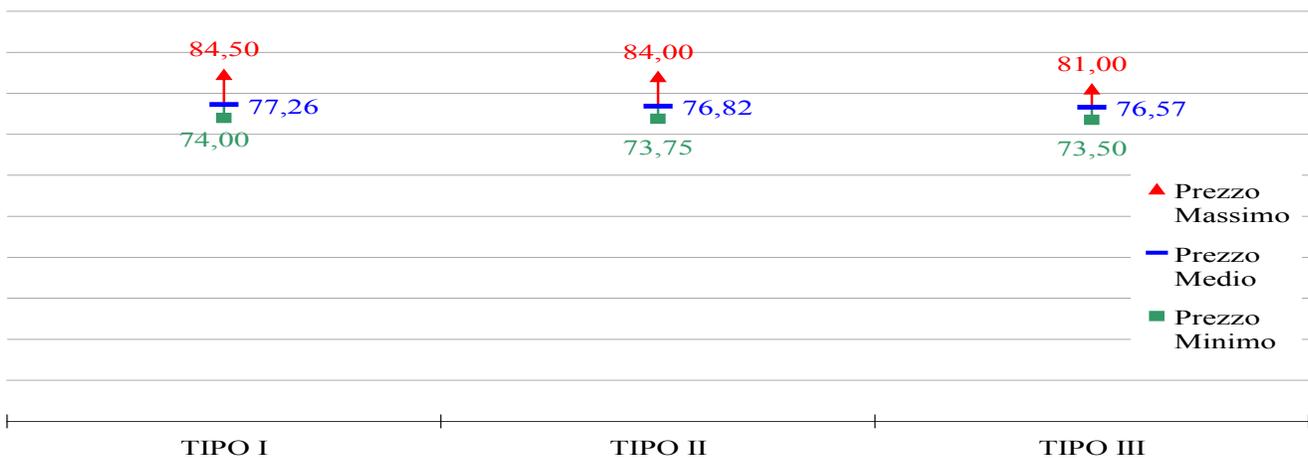
TEE, titoli emessi (dato cumulato)

Fonte: GME



TEE, prezzi dei titoli per tipologia (sessioni 2008). Media ponderata (€/tep)

Fonte: GME



GLI ESITI DEL MERCATO DEI CERTIFICATI VERDI/FEBBRAIO 2009

A cura del GME

Sul Mercato dei Certificati Verdi sono stati scambiati 264.671 CV¹, con volumi in notevole aumento rispetto ai 158.302 scambiati nel mese di gennaio. I CV scambiati con anno di riferimento 2007 sono stati 14.622, in netto calo rispetto ai 75.882 scambiati nel mese di gennaio, mentre i CV scambiati con anno di riferimento 2008 sono stati 233.302, pari ad oltre il triplo dei CV scambiati nel mese precedente (67.649).

I CV scambiati con anno di riferimento 2009 sono stati 16.638, in aumento del 24,2% rispetto a gennaio (12.600). Nel mese di febbraio sono stati scambiati anche 109 CV con anno di riferimento 2006, la cui scadenza sarà il 31 marzo prossimo.

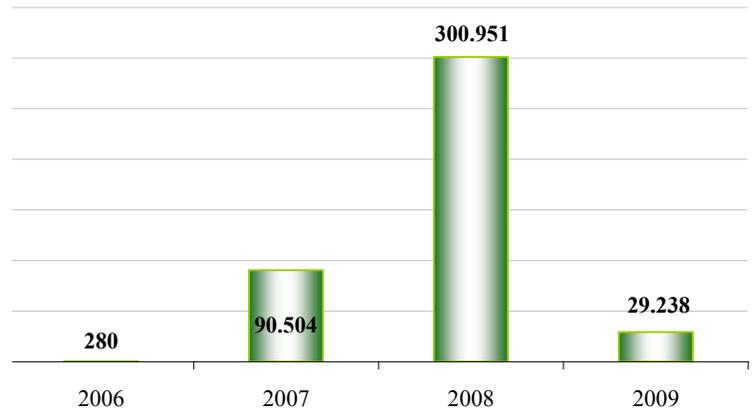
Il prezzo medio ponderato, IVA esclusa, dei CV con anno di riferimento 2007 è stato di €91,28, in rialzo del 2,4% rispetto al mese precedente (€89,07). Il prezzo medio ponderato dei CV con anno di riferimento 2008 è stato di €91,01, in leggero rialzo rispetto al prezzo registrato a gennaio (€90,31). Il prezzo medio ponderato dei CV con anno di riferimento 2009 è stato di €84,13, in linea con quello del mese precedente (€84,97).

Il mese di febbraio ha registrato un notevole incremento di liquidità sul mercato, dovuto sia alla prossimità della scadenza dell'obbligo, sia dalla necessità di alcuni operatori di monetizzare il loro portafoglio CV nell'immediato senza poter attendere il prezzo di ritiro del GSE pari a €98,00 (prezzo medio di mercato per il triennio 2006-2008).

¹ Da febbraio 2008, in applicazione della Legge Finanziaria 2008, è stata modificata la taglia dei Certificati Verdi (CV), che è passata da 50 MWh ad 1 MWh.

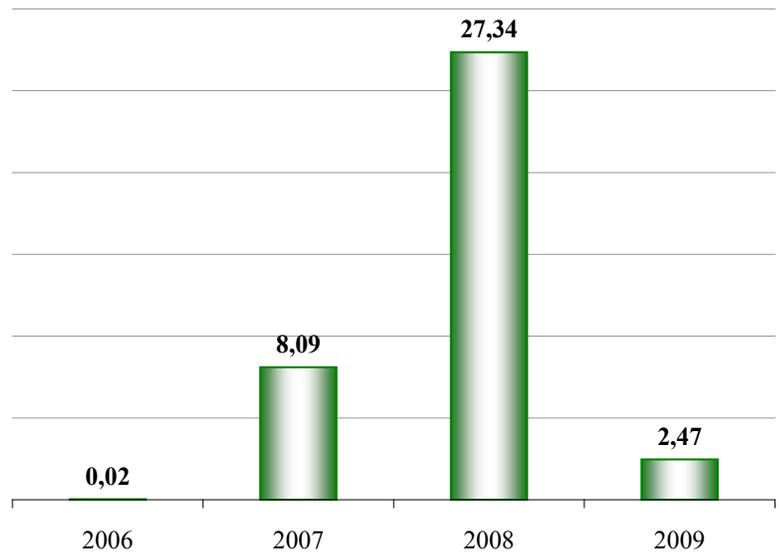
CV, numero di certificati scambiati per anno di riferimento (dal 1 gennaio 2009 al 28 febbraio 2009)

Fonte: GME



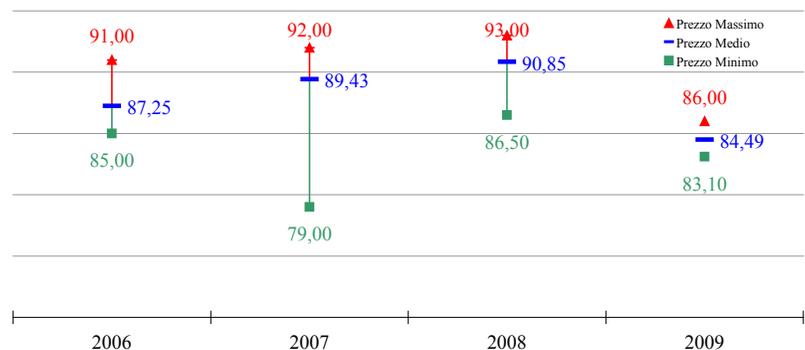
CV, controvalore delle transazioni per anno di riferimento (sessioni 2009). Milioni di €

Fonte: GME



CV, prezzi dei certificati per anno di riferimento (sessioni 2009). Media ponderata (€/MWh)

Fonte: GME



ANDAMENTO DEI MERCATI DELLE EMISSIONI IN EUROPA/FEBBRAIO 2009

A cura del GME

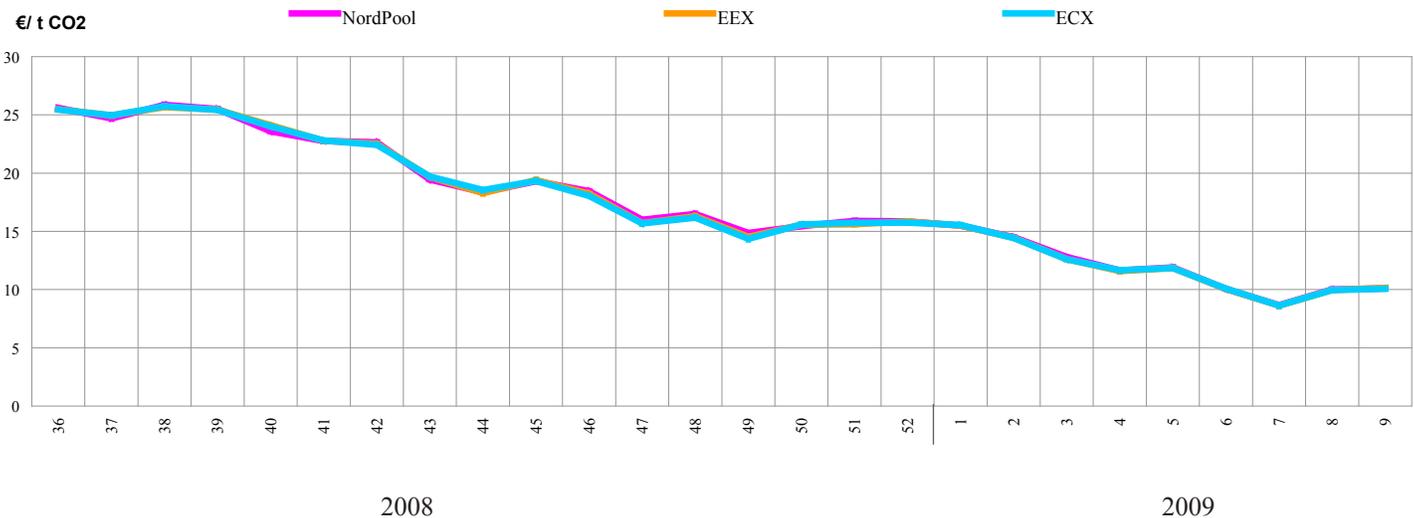
Il mese di febbraio ha registrato un proseguimento della fase di discesa dei prezzi nel mercato CO₂, sia per gli scambi spot, sia per quelli con consegna “a termine”. Il contratto EUA 2009 è passato da €14,00 t/CO₂ di inizio gennaio a €10,00 di fine febbraio, dopo aver raggiunto, attorno alla metà del mese, €8,00. Il prezzo spot delle EUA relative al secondo periodo 2008-2012 ha seguito piuttosto fedelmente l'andamento del prezzo dei contratti forward delle EUA, chiudendo il mese a €9,92. Al calo dei prezzi si è accompagnata una liquidità record sulle piazze europee, con volumi in aumento del

53% rispetto al mese precedente e più di 500 milioni di EUA scambiata tra mercato spot e forward. Il continuato calo dei prezzi è attribuibile al diffuso sentimento, tra gli operatori di mercato, di un mercato potenzialmente “lungo” per il 2008, anche se la certezza di ciò si avrà solo nel mese di maggio con la pubblicazione delle emissioni verificate per l'anno 2008. Con questa percezione dominante sul mercato, gran parte degli operatori del comparto industriale inclusi nello schema EU ETS hanno optato, spinti dalla generale situazione di crisi economica, per una strategia di monetizzazione immediata delle EUA. Ciò ha prodotto una notevole presenza di operatori lato vendita sui mercati con conseguente calo

dei prezzi sino all'ultima settimana del mese, nel corso della quale si è invece registrata una lieve inversione di tendenza. Questa leggera ripresa dei prezzi è attribuibile alla presenza di molte posizioni di “corto” tra gli operatori che hanno visto la possibilità di effettuare operazioni di profit-taking. Il 28 febbraio segna anche la data di scadenza per le allocazioni delle quote 2009 da parte degli Stati membri ma, come facilmente prevedibile, visti anche gli esempi del 2008, appare evidente che vi saranno dei ritardi nel rilascio di tali quote. Ad oggi, infatti, soltanto Belgio, Estonia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Repubblica Ceca, Regno Unito e Slovenia hanno provveduto al rilascio agli impianti delle allocazioni per l'anno 2009.

EUA, mercato a termine (dicembre 2009), prezzi settimanali

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



LE PROSPETTIVE DEL MERCATO DEI CERTIFICATI VERDI

di Clara Poletti, IEFE – Università Bocconi, e Stefano Alaimo, GME

Il 2008 è stato un anno carico di novità per il mercato dei certificati verdi (CV), sia dal punto di vista del rapporto domanda-offerta, sia sotto il profilo normativo. Per quanto riguarda la disponibilità di certificati sul mercato in rapporto alla domanda, nel corso dell'anno si sono consolidate aspettative di un eccesso di offerta di CV rispetto alla richiesta dei soggetti obbligati, destinato a perdurare per qualche anno.

Questo ha portato ad una riduzione del prezzo dei CV, che nella prima parte dell'anno è passato da quasi 100 €/MWh a circa 60 €/MWh. La discesa si è arrestata attorno al mese di ottobre, quando gli operatori hanno iniziato a scommettere su un cambiamento nella normativa di riferimento, puntando sull'approvazione di misure che riportassero i prezzi dei certificati su livelli più alti. Negli ultimi due mesi dell'anno il prezzo è così risalito sopra gli 80 €/MWh. In effetti, a dicembre 2008 il Ministro dello Sviluppo Economico è intervenuto con un decreto (DM 18 Dicembre 2008), modificando i diritti dei produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile

in modo da assicurare un prezzo di ritiro minimo garantito per un'ampia quota dei CV disponibili sul mercato. In particolare, il DM prevede che nel triennio dal 2009 al 2011 la società Gestore del Sistema Elettrico Spa (GSE) ritiri, su richiesta dei detentori, i CV rilasciati per le produzioni riferite agli anni fino al 2010. Pertanto, fino a giugno 2011, gli operatori in possesso di CV potranno richiederne il rimborso ad un prezzo prestabilito, presentando domanda al GSE. Sempre secondo il DM, i CV ritirati dal GSE verranno pagati al prezzo medio registrato nel mercato organizzato dei CV nel triennio precedente all'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro. Per le richieste presentate entro il giugno 2009, il prezzo di

ritiro sarà dunque pari alla media dei prezzi registrati nel mercato del GME nel triennio 2006-2008, ponderata per i volumi scambiati. Tale media è pari a 98,00 €/MWh.

La prospettiva è dunque di prezzi elevati e potenzialmente non correlati al valore dell'energia anche per i prossimi anni. E', infatti, probabile che si generi un effetto di trascinarsi intertemporale con prezzi elevati fino al 2011, anche in condizioni di eccesso di offerta. In generale, i produttori non saranno disposti a vendere i propri CV

CV per soddisfare la quota di domanda dei soggetti all'obbligo non coperta dai produttori privati, si è ora entrati in una seconda fase, con eccesso di offerta e prezzi che tendono al prezzo di acquisto del GSE.

Questa seconda fase ha tuttavia due peculiarità: la presenza di un prezzo di ritiro dei CV da parte del GSE e una divaricazione artificiosa tra questo prezzo di acquisto e il prezzo di vendita relativo ai CV in possesso del GSE. Ciò introduce un elemento di distorsione nel funzionamento del mercato,

dovuto al fatto che il prezzo a cui il GSE

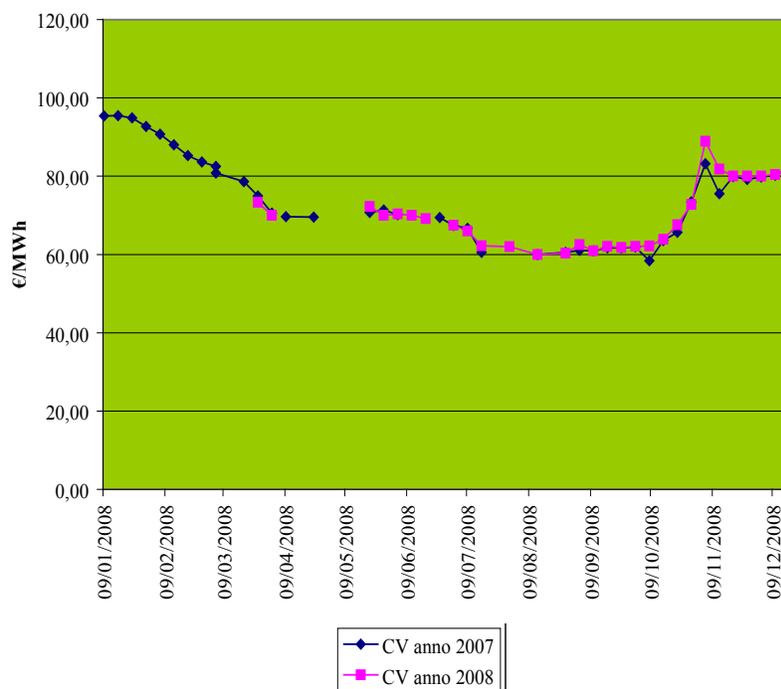
acquista CV è più alto del prezzo a cui li vende. Per quanto riguarda i certificati con anno di riferimento 2008, ai sensi della Legge finanziaria 2008 (legge 24 Dicembre 2007, n. 244), il GSE li venderà ad un prezzo pari alla differenza tra il valore di 180 €/MWh e la media annua del prezzo di cessione dell'energia elettrica nell'anno 2008. Questa media annua è stata definita dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con deliberazione ARG/elt 10/09 ed è pari a circa 91,34 €/MWh. Il prezzo di vendita è dunque di 88,66 €/MWh. Il prezzo d'acquisto, come già spiegato sopra, è invece pari a 98 €/MWh. E' dunque probabile che, da un lato, si registri una contrazione

delle contrattazioni sul mercato e, dall'altro, un aumento dei volumi di CV intermediati dal GSE. Ciò in virtù del fatto che i detentori di CV non avranno interesse a vendere certificati ad un prezzo molto diverso da 98 €/MWh, potendo comunque consegnare i CV al GSE ed ottenere, entro giugno, il prezzo di rimborso. D'altra parte i soggetti all'obbligo, avendo la possibilità di acquistare dal GSE al prezzo di vendita pari a 88,66 €/MWh, attenderanno che il GSE collochi sul mercato i propri certificati (dopo il 31 marzo) piuttosto che acquistarli ad un prezzo superiore.

La differenza tra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita del GSE andrà a gravare sulla tariffa elettrica pagata dai consumatori finali ed, in particolare, sulla componente

Prezzo medio ponderato al netto IVA registrato sul mercato organizzato dal GME – sessioni 2008

Fonte: GME



ad un prezzo di molto inferiore a quello a cui possono cedere al GSE. Già nel 2009 dunque, a parità di normativa, il prezzo sul mercato organizzato dovrebbe tendere ai 98 €/MWh summenzionati. E così via, anche nei due anni successivi.

Se poi si considera che, in accordo a quanto previsto dal DM 18 Dicembre 2008, dal 2009 è obbligatoria la registrazione delle transazioni bilaterali aventi ad oggetto CV, con comunicazione del prezzo, e che questi prezzi entreranno, in qualche modo, a far parte della media dei prezzi di tutti i CV nell'anno, il quadro risulta ancora più complesso. Terminata la fase di eccesso di domanda con prezzi di mercato allineati al prezzo di riferimento a cui il GSE vendeva

LE PROSPETTIVE DEL MERCATO DEI CERTIFICATI VERDI

[CONTINUA]

tariffaria A3.

Se si considera che il totale dei CV in circolazione nell'anno 2008 (relativi a produzione 2008 più il residuo non utilizzato per gli adempimenti degli anni precedenti) è pari a circa 13,5 TWh e che la domanda dei soggetti obbligati è pari a circa 7,5 TWh, abbiamo che è verosimile ipotizzare un impatto sulla componente A3 compreso tra 60 milioni di € e 135 milioni di €. Ciò perché, nell'ipotesi in cui tutti i soggetti obbligati acquistino CV privati, rimarrebbero circa 6 milioni di CV invenduti (6TWh), che potrebbero essere ritirati dal GSE pagando un sovrapprezzo di circa 10 €, per un controvalore totale pari a circa 60 milioni di euro.

Nell'ipotesi opposta in cui nessun soggetto obbligato acquisti dai produttori privati e attenda il collocamento dei CV del GSE,

tutta l'offerta privata (13,5 TWh) potrebbe chiedere il ritiro da parte del GSE, con un sovrapprezzo complessivo di 135 milioni di €. Seppur la previsione di ritiro dei CV da parte del GSE abbia introdotto un elemento di stabilità nel mercato, tanto invocata dagli operatori del settore, assorbendo l'eccesso di offerta, la distorsione nella relazione tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita è veramente priva di giustificazione economica e genera, come visto, oneri per il consumatore finale.

Nei prossimi due anni, fino a che sarà in vigore la norma che prevede il ritiro dei CV da parte del GSE, secondo quanto previsto dal citato DM 18 dicembre 2008, è auspicabile che il prezzo di ritiro sia più basso di quello di riferimento a cui il GSE colloca sul mercato i propri CV.

Ancora prima di pensare a riforme più ampie

che consentano di avvicinare il prezzo di mercato al valore intrinseco dei certificati verdi, appare dunque urgente intervenire sulla regola di determinazione del prezzo di ritiro del GSE.

La nuova regola dovrebbe essere tale da garantire che questo prezzo sia sempre inferiore a quello di vendita e comunque legato al prezzo dell'energia elettrica, analogamente a quanto avviene per il calcolo del prezzo di riferimento dei CV del GSE.

Successivamente al 2011 non sarà più garantito un prezzo di rimborso dei certificati. Vedremo allora se il sistema sarà organizzato in modo da fornire un valore di mercato dei certificati o se il legislatore interverrà di nuovo per dare garanzia di prezzo ai produttori, estendendo la possibilità di ritiro dei CV da parte del GSE anche per il periodo successivo al 2011.



CRISI ECONOMICA: UN'OPPORTUNITÀ PER LA CREAZIONE DI UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

[CONTINUA DALLA PRIMA]

dobbiamo mettere a punto un sistema solido e completo di verifica e controllo. Come affermato nella nostra comunicazione su Copenaghen, un tale sistema è indispensabile per numerosi motivi. In primo luogo, per elaborare politiche che siano efficaci dal punto di vista ambientale ed efficienti dal punto di vista dei costi occorre fare scelte basate su dati affidabili. In secondo luogo, i governi sono responsabili dell'utilizzo di risorse finanziarie e ciò richiede che i paesi abbiano fiducia nel sistema complessivo di reporting e verifica nel quadro dell'accordo di Copenaghen, quando si tratterà di stanziare risorse finanziarie significative per i paesi in via di sviluppo. In terzo luogo, l'integrità di tale quadro di riferimento sta alla base del collegamento tra la riduzione delle emissioni e mercati internazionali del carbonio. Attualmente stiamo elaborando i dettagli di tale sistema in modo da presentare proposte concrete nelle prossime settimane.

I benefici delle riduzioni di emissioni, secondo alcune stime, a lungo termine dovrebbero superare i costi di attuazione delle azioni relative. Ritiene che i costi possano invece essere superiori ai benefici a più breve termine o che i benefici possano anche crescere a medio termine?

I costi a breve termine sono in realtà investimenti nel nostro futuro ed i governi dovrebbero considerarli come tali. Risulta abbastanza evidente, per esempio dallo 'Stern Report' sull'economia dei cambiamenti climatici, che i costi dovuti alla mancata attuazione di misure di lotta ai cambiamenti climatici potrebbero arrivare al 5-20% all'anno del PIL globale, cioè 20 volte più elevati dei costi di attuazione, che sono stimati nell'ordine dell'1% del PIL globale.

Abbiamo analizzato l'impatto della crisi finanziaria ed i risultati complessivi mostrano un calo nei costi di riduzione delle emissioni. Questo calo è di gran lunga più consistente nei paesi sviluppati,

dato il più forte impatto della crisi finanziaria sulle loro economie. Tuttavia, una decelerazione del PIL potrebbe anche rallentare gli investimenti nel rinnovo dello stock di capitale o nell'innovazione. Siamo in presenza di forze controbilancianti, che potrebbero far nuovamente innalzare i costi



Stavros Dimas Commissario europeo per l'Ambiente

dei tagli alle emissioni. Ciò sottolinea la necessità che le politiche dei governi valorizzino il capitale destinato ad investimenti in tecnologie a basso tasso di emissioni. Sotto l'aspetto economico, molti interventi si giustificano anche nel breve periodo. Interventi in fatto di efficienza energetica, uso parsimonioso delle risorse disponibili ed eco-innovazione sono vincenti su più fronti: possono avere ricadute positive sull'ambiente, far risparmiare soldi alle famiglie, incrementare la produttività delle imprese, limitare le importazioni di energia e aumentare la sicurezza energetica.

Molti lamentano che siamo in ritardo per quanto riguarda la legislazione su materie importanti come la deforestazione e la degradazione forestale (REDD) come parte integrale delle proposte europee.

E' d'accordo?

Anzitutto, è il caso di rilevare che la questione REDD riguarda il sostegno ai paesi in via di sviluppo nei loro sforzi per ridurre la deforestazione e la degradazione forestale sul loro territorio. Non si tratta quindi di azioni dirette o di normative europee.

Inoltre, rispondere alle sfide del disboscamento e del degrado delle foreste per contrastare i cambiamenti climatici è parte integrante delle proposte dell'UE per un regime climatico internazionale post-2012.

Nell'ottobre del 2008, la Commissione ha proposto una strategia globale per affrontare questa problematica, con l'obiettivo di arrestare la perdita di copertura forestale del pianeta entro il 2030 al più tardi e di ridurre il disboscamento su larga scala delle foreste tropicali di almeno il 50% al 2020. Questa strategia è stata avallata dal Consiglio Europeo del dicembre del 2008.

Nei negoziati internazionali sul clima, proponiamo l'istituzione di un meccanismo globale per il carbonio forestale ("Global Forest Carbon Mechanism") mediante il quale i paesi in via di sviluppo possano essere ricompensati per i tagli alle emissioni ottenuti attraverso la riduzione del disboscamento e del degrado delle foreste. Si stima che realizzare il nostro obiettivo di ridurre la deforestazione tropicale su larga scala di almeno il 50% entro il 2020 costerà in media 20 miliardi di euro all'anno.

La nostra strategia individua nella vendita all'asta delle quote di emissioni, nell'ambito del sistema comunitario di scambio delle emissioni ("ETS"), una possibile fonte di finanziamento pubblico UE per questo meccanismo. In una fase successiva, il meccanismo potrebbe essere in parte finanziato attraverso il mercato della CO2.

Le nostre proposte in tema di politiche REDD sono fra quelle più elaborate e complete presentate finora nei negoziati sul clima.

AGENDA GME

19 marzo
Certificati Verdi: tutte le novità della Finanziaria 2009. Come è cambiata la normativa, quali sono le nuove dinamiche di mercato e perché conviene investire in Certificati Verdi
 Roma, Italia
 Organizzatore: Business international
www.businessinternational.it

23 marzo
La gestione aziendale dell'Emission trading
 Roma, Italia
 Organizzatore: Business international
www.businessinternational.it

9 marzo
Innovazione sostenibile quale volano dello sviluppo
 Milano, Italia
 Organizzatore: Università Bocconi – MEMAE Master in Economia e management dell'ambiente e dell'energia
www.unibocconi.it

9 marzo
Analysis of the sectors exposed to significant risk of carbon leakage: Results for Italy
 Milano, Italia
 Organizzatore: IEFE Bocconi
http://portale.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Centro_IEFEen/Home

9 marzo
Il settore energetico nel 2008: situazioni e tendenze
 Roma, Italia
 Organizzatore: AIEE
www.aiee.it

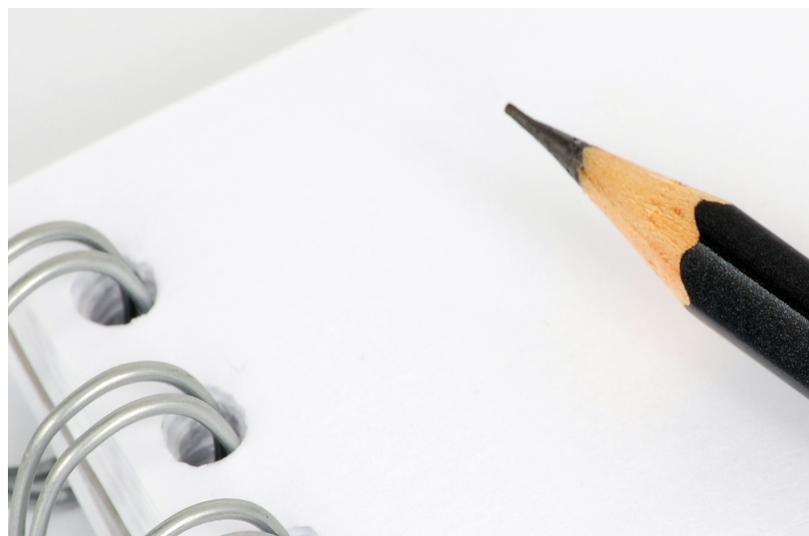
9-11 marzo
Enercom
 Toronto, Canada
 Organizzatore: Maeria
www.enercom.ca

10 marzo
Energia nucleare: il rischio di una falsa partenza
 Roma, Italia
 Organizzatore: Fondazione Magna Carta
www.magna-carta.it

10 marzo
Bica 2009, Biennale Internazionale della Comunicazione Ambientale
 Roma, Italia
 Organizzatore: Federambiente
www.bicaonline.it

10-11 marzo
6th Annual British Columbia Power Summit
 Vancouver, Canada
 Organizzatore: Insightinfo
www.insightinfo.com

10-12 marzo
The European Fuels Conference 10th Anniversary Meeting
 Parigi, Francia
 Organizzatore: The Energy Exchange
www.wraconferences.com



10-12 marzo
Cambiamento climatico: rischi globali, sfide e decisioni
 Copenaghen, Danimarca
 Organizzatore: University of Copenaghen
www.climatecongress.ku.dk

11 marzo
La nuova disciplina delle connessioni e dello scambio sul posto per le rinnovabili e gli impianti di cogenerazione
 Roma, Italia
 Organizzatore: Business International
www.businessinternational.it

11-13 marzo
IV Euro-Mediterranean Energy Forum
 Barcellona, Spagna
 Organizzatore: Enerclub
www.iemed.org/

12 marzo
Il passo lento. Energia, ambiente e infrastrutture in Italia
 Milano, Italia
 Organizzatore: Nimby Forum
www.arisweb.org

12 marzo
Il sistema industriale italiano di fronte alla sfida delle energie rinnovabili
 Milano, Italia
 Organizzatore: Energy & Strategy Group - Politecnico di Milano
www.energystrategy.it

13 marzo
Il "carbon market" e i meccanismi flessibili: aspetti economici e giuridici
 Milano, Italia
 Organizzatore: Fondazione ENI Enrico Mattei, Linklaters, AMEC
www.aiget.it

13 marzo

Modelli bottom-up per la pianificazione energetica: le applicazioni di TIMES a scenari europei e italiani

Milano, Italia

Organizzatore: IEFE

http://portale.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Centro_IEFEen/Home

13 marzo

La nuova disciplina delle connessioni e dello scambio sul posto per le rinnovabili e gli impianti di cogenerazione

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

www.businessinternational.it

16 marzo

International standards to promote energy efficiency and reduce Carbon Emissions

Parigi, Francia

Organizzatore: IEA

www.iea.org

16-19 marzo

EWEC 2009 European Wind Energy Conference & Exhibition

Marseille, Francia

www.ewec2009.info

17 marzo-18 marzo

Carbon market insights 2009

Copenhagen, Danimarca

Organizzatore: Point Carbon

www.pointcarbon.com

17 marzo

Planification territoriale de l'éolien – moteur ou frein de la politique climatique? Une comparaison franco-allemande

Marsiglia, Francia

Organizzatore: Bureau de coordination énergie éolienne

www.wind-eole.com

17-18 marzo

ENERGY09 - 4th Annual European Energy Policy Conference

Bruxelles, Belgio

Organizzatore: Ceps - Epsilon

www.euenergypolicy.com

17-19 marzo

Transmission & Distribution Europe

Barcellona, Spagna

Organizzatore: Synergy

www.td-europe.eu

18-20 marzo

2009CO2GeoNet Open Forum 2009

Venezia, Italia

Organizzatore: CO2GeoNet

www.co2geonet.com

18-20 marzo

Il mercato del gas naturale: caratteristiche, organizzazione, regolamentazione - Gas trading e risk management

Milano, Italia

Organizzatore: Academy Borsa Italiana

www.academy.borsaitaliana.it/webapp/

19 marzo

The World Energy Outlook 2008: Impact of the Financial Crisis on Energy

Roma, Italia

Organizzatore: WEC

<http://www.wec-italia.org/>

19 marzo

Il futuro dell'energia in Italia

Roma, Italia

Organizzatore: Fondazione Ugo La Malfa

www.fulm.org/Eventi.aspx

19 marzo – luglio

Corso di Alta Formazione in Energy Finance, Renewables & Commodity trading

Milano, Italia

Organizzatore: GME, MIP, Politecnico di Milano

www.mip.polimi.it

19-22 marzo

Mostra Convegno – Energie rinnovabili, bioedilizia e risparmio energetico

Jesolo Lido, Italia

Organizzatore: Energy Days

www.energydays.eu

20 marzo

2009: Italy 12 years after Kyoto. Waiting for Godot?

Milano, Italia

Organizzatore: IEFE

http://portale.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Centro_IEFEen/Home

22-24 marzo

2nd Latin American Energy Economics Meeting

Santiago, Cile

Organizzatore: Elae

www.elae.org

23 marzo

La gestione aziendale dell'Emission Trading

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

www.businessinternational.it

24-25 marzo

EUROPEAN NUCLEAR FORUM

Brussels, Belgio

Organizzatore: Marketforce

www.marketforce.eu.com

25 – 27 marzo

OMC - The Mediterranean: the centre of Energy Interdependence

Ravenna, Italia

Organizzatore: OMC Company

www.omc.it/2009/

26 marzo

Progettare ed investire nel fotovoltaico

Piacenza, Italia

Organizzatore: Consorzio L.E.A.P. - Politecnico di Milano

www.leap.polimi.it/leap/

26-27 marzo

Auditor esperto in emissioni di gas serra in atmosfera. EU ETS (Emission Trading Scheme)

Roma, Italia

Organizzatore: UNI

www.uni.com

26–28 marzo

Enreg Energia Regenerabila

Arad, Romania

Organizzatore: REECO RO Expozitii srl

www.enreg-expo.com

26-28 marzo

ENERGYMED

Napoli, Italia

Organizzatore: EnergyMed

www.energymed.it

27 marzo

Biofuels for the Future: Towards the Revision of the Directive 2003/30

Milano, Italia

Organizzatore: IEFÉ

http://portale.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Centro_IEFÉen/Home

27 marzo

Fotovoltaico: come ottimizzare l'investimento analizzando tutti gli aspetti economico-finanziari

Milano, Italia

Organizzatore Reed Business

www.eventireedbusiness.it

27 marzo–5 aprile

Energy Days - Mostra convegno su energie rinnovabili, risparmio energetico, bioedilizia

Pisa, Italia

Organizzatore: Energy Days

www.energydays.eu

30 marzo

Profili di consumo e previsioni di carico nei sistemi elettrico e gas: metodi, modelli, strumenti e soluzioni realizzate e seminario reti neurali

Milano, Italia

Organizzatore: IIR - Istituto Internazionale di Ricerca

www.iir-italy.it

30-31 marzo

8th Annual Gas Shales Summit

Dallas, Usa

Organizzatore: Insightinfo

www.insightinfo.com

30-31 marzo

ENERGY IN CENTRAL AND EASTERN EUROPE

Praga, Repubblica Ceca

Organizzatore: Marketforce

www.marketforce.eu.com

30 marzo–2 aprile

1st German American Energy Conference

Berlino, Germani

Organizzatore: German American Chambers of Commerce

www.gae-conference.com

31 marzo

Partenariato Pubblico-Privato e Finanza di Progetto per lo sviluppo delle Rinnovabili in Italia

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

www.businessinternational.it

31 marzo-1 aprile

Profili di consumo e previsioni di carico nei sistemi elettrico e gas

Milano, Italia

Organizzatore: Istituto Internazionale di Ricerca

www.iir-italy.it

1-2 aprile

5th AustralAsian Cleantech Forum

Melbourne, Australia

Organizzatore: Cleantechnology

www.cleantechnology.com.au

1-3 aprile

HYdrogen POWer - Theoretical and Engineering Solutions - Symposium

Lisbona, Portogallo

Organizzatore: Leading Congress & Association Management

<http://www.hypothesis.ws>

1-3 aprile
Ecopolis 2009
 Roma, Italia
 Organizzatore: Fiera Roma e Camera di Commercio di Roma
www.ecopolis09.it

1-3 aprile
Navigating the American Carbon World
 San Diego, Usa
 Organizzatore: Point Carbon
www.pointcarbon.com

2 aprile
IEPEC/IEA Energy Efficiency Programme Evaluation Masters Workshop
 Parigi, Francia
 Organizzatore: International Energy Agency - International Energy Program Evaluation Conference
www.iea.org

2-3 aprile
European Renewable Energy
 Berlino, Germania
 Organizzatore: Platts
www.platts.com

2-5 aprile
Bois Energie (Wood Energy exhibition)
 Lons-le-Saunier, Francia
 Organizzatore: Boisenergie
www.boisenergie.com

3 aprile
Strumenti di mercato per la gestione dei rifiuti: i casi di UK, Germania e USA
 Milano, Italia
 Organizzatore: IEFE
http://portale.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Centro_IEFEen/Home

6-8 aprile
Annual 5th International Congress & Exhibition on Energy Efficiency & Renewable Energy Sources for South-East Europe
 Sofia, Bulgaria
www.viaexpo.com

6-7 aprile
8th ERRA Energy Investment & Regulation Conference
 Varsavia, Polonia
www.erranet.org

7 aprile
Mercati e borse dell'energia in Italia: quali modelli e prospettive di integrazione europea?
 Milano, Italia
 Organizzatore: AIGET, EGL, EFET, Camera di Commercio Svizzera in Italia, Dipartimento di Matematica del Politecnico Milano
www.aiget.it



ARA: Amsterdam-Rotterdam-Anversa

Porto di consegna

Brge: Barge

Mezzo di trasporto utilizzato

Cargo

Mezzo di trasporto utilizzato

CIF: Cost Insurance Freight

Costo, Assicurazione e Nolo. È il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di assicurazione e il nolo fino alla destinazione convenuta, escluse le spese di imbarco.

CIM CIF ARA

Quotazione (CIF) del carbone dell'Europa centrale.

CIM FOB RichBay:

Quotazione (FOB) del carbone del Sud Africa

Certificati Verdi

Attestano, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria 11/11/99, la produzione di energia da fonte rinnovabile al cui obbligo sono tenuti produttori e importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili per una quantità superiore ai 100 GWh/anno. I Certificati Verdi sono emessi dal GSE e rappresentano ciascuno 1 MWh (prima di febbraio 2008 la taglia era pari a 50 MWh). Possono essere venduti o acquistati sul Mercato dei Certificati Verdi dai soggetti con surplus o deficit di produzione da fonti rinnovabili.

Clean Development Mechanism (CDM)

È uno dei meccanismi flessibili previsti dal Protocollo di Kyoto per aiutare i Paesi in via di sviluppo a modificare l'attuale modello di sviluppo per adottarne uno meno "Carbon Intensive". Attraverso il CDM un Paese sviluppato investe in un progetto che comporta la riduzione di emissioni o la cattura di gas serra in un Paese in via di sviluppo. In questo modo il Paese in via di sviluppo può avere accesso a una tecnologia meno inquinante, mentre lo stato industrializzato e/o le sue aziende possono adempiere ai propri vincoli di emissioni contenendo i costi.

Dated Brent

Greggio a basso contenuto di zolfo utilizzato come quotazione nel mercato petrolifero londinese.

Emission Trading Scheme (ETS)

Sistema per lo scambio di Unità di emissioni di gas ad effetto serra tra gli Stati membri dell'Unione Europea. Rientra tra i meccanismi previsti dal Protocollo di Kyoto.

EEX

European Energy Exchange

EXAA

Energy Exchange Austria

ERUs (Emission Reduction Units)

Cfr. Joint Implementation (JI)

EUA (European Union Allowances)

Cfr. Unità di Emissione (UE)

Fuel Oil

Olio combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ).

FOB (Free On Board)

Franco a bordo. Il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di trasporto e movimentazione fino al porto d'imbarco convenuto.

Gas Dutch TTF

Quotazione del gas metano Olandese.

Gas PSV DA

Quotazione del gas metano sul Punto di Scambio Virtuale per l'Italia.

Gas Zeebrugge

Quotazione del gas metano belga

HGB

Amburgo

Iran Lt Crk NB

Greggio a basso contenuto di zolfo utilizzato come quotazione nel mercato medio orientale.

Italian Power Exchange (IPEX)

Nome con cui è conosciuta all'estero la borsa elettrica italiana.

Joint Implementation (JI)

Il meccanismo della Joint Implementation previsto dall'art. 6 del Protocollo di Kyoto, prevede la possibilità di realizzare progetti comuni tra paesi industrializzati e paesi con economie in transizione (tipicamente dell'Europa dell'Est) per ridurre le emissioni

attraverso l'utilizzo di tecnologie più efficienti, con accreditamento ad entrambe le parti delle riduzioni ottenute. Attraverso questo sistema i paesi con obbligo di riduzione possono realizzare dei progetti in altri paesi diminuendo la concentrazione di gas serra. Le emissioni non prodotte grazie alla realizzazione dei progetti generano unità di riduzione di emissioni o ERUs (Emission Reduction Units) che possono essere aggiunti all'ammontare di permessi di emissione inizialmente assegnati.

Liquidità

Rapporto tra i volumi scambiati in borsa (su MGP) e le quantità complessive (incluso i contratti bilaterali) scambiate nel Sistema Italia.

MED: Mediterraneo

Abbreviazione comunemente usata nel trasporto per indicare il carico o lo scarico ad un porto situato sul Mediterraneo.

Macro zona

Aggregazione di zone geografiche e/o virtuali definita convenzionalmente ai fini della produzione di indici statistici del mercato e caratterizzata da una bassa frequenza di separazioni e da un omogeneo andamento dei prezzi di vendita.

Dal 1 gennaio 2006 le macro zone sono:

MzNord (comprendente le zone Nord, Monfalcone, Turbigo), MzSicilia (comprendente le zone Sicilia e Priolo), MzSardegna (comprendente la zona Sardegna) e MzSud (comprendente le rimanenti zone).

Mercato di Aggiustamento (MA)

Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo, ai fini della modifica dei programmi di immissione e prelievo definiti sul MGP. Attualmente su MA le offerte possono essere riferite solo a punti di offerta in immissione e misti. Le offerte sono accettate in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito residui a valle del MGP. Qualora accettate, le offerte sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale.

Le offerte accettate modificano i programmi preliminari e determinano i programmi aggiornati di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

Mercato del Giorno Prima (MGP)

Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo. Al MGP possono partecipare tutti gli operatori elettrici. Su MGP le offerte di vendita possono essere riferite solo a punti di offerta in immissione e/o misti e le offerte di acquisto possono essere riferite solo a punti di offerta in prelievo e/o misti. Le offerte sono accettate in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito comunicati da Terna S.p.A. Qualora accettate, quelle in vendita sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale, quelle in acquisto al prezzo unico nazionale (PUN). Le offerte accettate determinano i programmi preliminari di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD)

Sede di negoziazione delle offerte di vendita e di acquisto di servizi di dispacciamento, utilizzata da Terna S.p.A. per le risoluzioni delle congestioni intrazonali, per l'approvvigionamento della riserva e per il bilanciamento in tempo reale tra immissioni e prelievi. Al MSD possono partecipare solo le unità abilitate alla fornitura di servizi di dispacciamento e le offerte possono essere presentate solo dai relativi utenti del dispacciamento. La partecipazione a MSD è obbligatoria. Il MSD restituisce due esiti distinti: 1) il primo esito (MSD ex-ante) relativo alle offerte accettate da Terna S.p.A. a programma, ai fini della risoluzione delle congestioni e della costituzione di un adeguato margine di riserva; 2) il secondo esito (MSD ex-post) relativo alle offerte accettate da Terna S.p.A. nel tempo reale (tramite l'invio di ordini di bilanciamento) ai fini del bilanciamento tra immissioni e prelievi.

Le offerte accettate su MSD determinano i programmi finali di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta. Su MSD le offerte sono accettate sulla base del merito economico, compatibilmente con la necessità di assicurare il corretto funzionamento del sistema. Le offerte accettate su MSD sono valorizzate al prezzo offerto (pay as bid).

NWE

Europa nord occidentale, in particolare ARA, HBG, FR, GB. Porto di consegna.

Ore di picco

Dal 1/4/2004 al 31/12/2005: nei soli giorni lavorativi, sono le ore comprese tra le 7:00 e le 22:00, ovvero i periodi rilevanti da 8 a 22.

Dal 1/1/2006: nei soli giorni lavorativi, sono le ore comprese tra le 8:00 e le 20:00, ovvero i periodi rilevanti da 9 a 20.

Ore fuori picco

Dal 1/4/2004 al 31/12/2005: tutte le ore dei giorni festivi; nei giorni lavorativi, le ore comprese tra le 0:00 e le 7:00 e tra le 22:00 e le 24:00, ovvero i periodi rilevanti da 1 a 7, 23 e 24.

Dal 1/1/2006: tutte le ore dei giorni festivi; nei giorni lavorativi, le ore comprese tra le 0:00 e le 8:00 e tra le 20:00 e le 24:00, ovvero i periodi rilevanti da 1 a 8 e da 21 a 24.

Piattaforma di Aggiustamento Bilaterale per la domanda (PAB)

La PAB è una piattaforma informatica, operativa dal 31 dicembre 2004, che consente la registrazione di scambi orari bilanciati di energia elettrica tra gli operatori che gestiscono i punti di offerta in prelievo appartenenti alla stessa zona geografica. Gli scambi comunicati al GME tramite tale piattaforma, insieme agli impegni derivanti da contratti bilaterali o da acquisti sul mercato elettrico, determinano il programma vincolante di ciascun punto di offerta in prelievo.

Piattaforma dei Conti Energia (PCE)

Nuova piattaforma per la registrazione dei contratti bilaterali che introduce rilevanti elementi di flessibilità rispetto alla Piattaforma Bilaterali usata in precedenza.

PNA (Piano Nazionale di Assegnazione)

Piano Nazionale di Allocazione delle quote di CO2 previsto dalla Direttiva 2003/87/CE.

Prezzo unico nazionale (PUN).

Media dei prezzi zionali di MGP ponderata con gli acquisti totali, al netto di quelli provenienti dalle unità di pompaggio e dalle zone estere.

Prezzo Medio Europeo (PME)

Il PME è un indice sintetico del costo dell'energia alle frontiere italiane calcolato come media dei prezzi quotati su EEX, Powernext ed EXAA, ponderata per i rispettivi volumi.

Prezzo zonale (Pz)

Prezzo di equilibrio che caratterizza su MGP ciascuna zona geografica e virtuale.

Punto di scambio virtuale (PSV)

Punto virtuale situato tra i Punti di Entrata e i Punti di Uscita della Rete Nazionale di Gasdotti (RN), presso il quale gli Utenti e gli altri soggetti abilitati possono effettuare, su base giornaliera, scambi e cessioni di gas immesso nella RN. Punto di uscita (RN)

Qinhdao Stm

Quotazione (FOB) del carbone cinese

Titoli di efficienza energetica (TEE)

I titoli di efficienza energetica (TEE) sono stati istituiti dai Decreti del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04) successivamente modificati e integrati con il D.M. 21/12/07. I TEE attestano il risparmio di energia al cui obbligo sono tenuti i distributori di energia elettrica e gas con bacini di utenza superiori ai 50.000 clienti, sono validi per cinque anni a decorrere dall'anno di riferimento e sono emessi dal GME.

I TEE sono validi per cinque anni a decorrere dall'anno di riferimento e sono emessi dal GME.

Unità di Emissione (UE)

Certificato rappresentativo di 1 tonnellata di emissioni di CO2, negoziabile e utilizzabile per dimostrare l'adempimento dell'obbligo a contenere le emissioni di gas ad effetto serra così come definito dall'Emission Trading Scheme.

WTI Crk NB

West Texas Intermediate, greggio americano a basso contenuto di zolfo utilizzato come greggio nel mercato petrolifero americano.

Zona

Porzione della rete elettrica che presenta, per ragioni di sicurezza sistemica, limiti fisici di scambio con altre zone geografiche. Nel mercato italiano ne esistono tre tipologie: zona geografica (rappresentativa di una parte della rete nazionale), zona virtuale nazionale (costituita da un polo di produzione limitato), zona virtuale estera (rappresentativa di un punto di interconnessione con l'estero).

Newsletter del GME

Pubblicazione mensile in formato elettronico

Iscrizione al Tribunale di Roma n. 456/07 del 28/09/07

Direttore Responsabile: Alessandro Talarico

Proprietario ed Editore: Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 Roma

www.mercatoelettrico.org

relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org

Progetto a cura del GME, in collaborazione con:

GMC – Gruppo Adnkronos

Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente (IEFE) - Università Bocconi

COPYRIGHT

Tutti i dati e le informazioni forniti dal Gestore del Mercato Elettrico S.p.A (GME) (di seguito: Contenuto) sono di esclusiva proprietà del GME stesso ovvero da quest'ultimo detenuti in licenza e, in quanto tali, sono protetti dalle norme nazionali e dalle convenzioni internazionali in materia di proprietà intellettuale e/o industriale.

La riproduzione, modifica, pubblicazione, trasmissione in forma elettronica o con altri mezzi, copia, creazione di estratti, distribuzione, vendita, nonché la traduzione del Contenuto sono consentiti esclusivamente per uso personale, in nessun caso a fini commerciali, salvo consenso scritto da parte del GME. In ogni caso, l'utilizzo del Contenuto deve essere effettuato menzionando la fonte “Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.”.

Il GME si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento ed a propria discrezione il Contenuto, senza obbligo di preavviso.

I marchi Gestore Mercato Elettrico, GME e PUN INDEX GME sono di proprietà del GME. Il marchio GSE è di proprietà del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.A.. Il marchio AU è di proprietà dell'Acquirente Unico S.p.A.. Il marchio EuroPEX Association of European Power Exchanges è di proprietà di Europex. I marchi sopra elencati, al pari di tutti gli eventuali ulteriori marchi che dovessero essere presenti all'interno del Contenuto, appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere utilizzati senza il preventivo consenso scritto di questi ultimi.

Il GME non può essere ritenuto responsabile per fatti e/o danni che possano derivare all'Utente e/o a terzi dall'utilizzo del Contenuto, salvi i casi accertati di dolo o colpa grave, né può garantire completezza, aggiornamento e totale correttezza del Contenuto stesso.

Il GME non può garantire la completezza e/o esattezza del Contenuto che provenga da fonti diverse dal GME, né evitare che il Contenuto proveniente da fonti ritenute attendibili possa in alcune circostanze risultare inesatto, incompleto o non aggiornato per problemi tecnici o cause esterne al controllo del GME.